

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DEI SOCI

"MEZCLAR22"

(adeguamento dello Statuto al Codice del Terzo settore D.Lgs. 117/2017)

VERBALE N. 02 DEL 17/10/2020

In data 17/10/2020 alle ore 17:00 presso la sede legale dell'Associazione di Promozione Sociale "MEZCLAR 22" sita in Livorno, via della Pina d'Oro n. 22, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Adeguamento dello Statuto** al Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017);
- 2) Nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'associazione
- 3) Attività e progetti attualmente realizzati dall'associazione
- 4) Nuove proposte da parte dei soci.

Assume la presidenza della riunione, in base alle disposizioni statutarie, la Sig.na Veruska Barbini la quale chiama ad assolvere alle funzioni di segretario per la redazione del presente verbale la Sig.na Martina Del Bubba che accetta. La Presidente richiede e ricorda all'Assemblea il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19 tra cui il distanziamento sociale e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina.

I soci presenti sono n°39 persone e una delega scritta della Sig.na Mengheri Romina. La Presidente constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione (presenza dei 2/3 dei soci a norma dello statuto vigente) per cui l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Adeguamento dello Statuto** al Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017);
- 2) Nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'associazione
- 3) Attività e progetti attualmente realizzati dall'associazione
- 4) Nuove proposte da parte dei soci.

SI DELIBERA

in base alle norme statutarie i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. La Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto, e che tali modifiche sono richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017). La Presidente dell'associazione dà lettura, articolo per articolo, della bozza del nuovo statuto evidenziando le modifiche rispetto alla versione vigente ai fini dell'adeguamento, spiegando che esse si rendono necessarie e o opportune a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore". Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità. Filippo Del Bubba e Ahmed Gronchi propongono di non inserire tra le attività d'interesse generale a norma dell'art. 5 del Codice del Terzo settore la lettera F) Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ma suggeriscono di prevederla eventualmente come attività secondaria e strumentale. Segue discussione dei soci che concordano con la proposta avanzata e confermano le altre attività d'interesse generale inserite nella bozza di Statuto. La Presidente inoltre ricorda all'Assemblea che l'Atto costitutivo dell'associazione è stato stipulato da n° 3 soci fondatori persone fisiche ma che nel tempo l'associazione ha integrato il numero di associati e che è perciò attualmente conforme a quanto previsto dal Codice del Terzo settore per le Aps (non inferiore a sette persone fisiche). L'Assemblea prende atto della precedente carenza del requisito numerico ma ribadisce la volontà di essere Aps ai sensi della normativa vigente per cui da mandato al rappresentante legale di procedere con la relativa qualificazione anche in relazione all'adeguamento dello statuto.

UFFICIO TERRITORIALE DI LIVORNO
REGISTRATO IL
SERIE
AL N°
RISPOSTA E
inviolabile

L'Assemblea delibera all'unanimità di approvare:

a) l'integrazione dell'acronimo APS (associazione di promozione sociale) nella denominazione sociale ai sensi dell'art. 35, comma 5 del CTS, che diventa: **"Mezclar22 APS"**. L'acronimo APS potrà essere utilizzato nella denominazione sociale solo dopo l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

c) il nuovo Statuto nel suo complesso, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

L'assemblea, inoltre, delibera di conferire mandato alla Presidente dell'associazione di apportare le eventuali successive modifiche o integrazioni, che fossero richieste per iscritto dalle amministrazioni pubbliche competenti in applicazione del Codice del terzo settore e di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto all'Agenzia delle entrate e le comunicazioni di variazione della denominazione sociale dell'associazione oltre alla successiva iscrizione nei registri competenti. Il nuovo statuto approvato viene conservato insieme al presente verbale a cura della Presidente presso la sede dell'associazione e trasmesso per l'iscrizione ai registri previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea delibera la successiva e immediata richiesta di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale dandone mandato alla Presidente e la successiva iscrizione al Registro unico del Terzo settore, nel momento in cui esso sarà operativo.

2. Viene sottoposta a votazione dell'Assemblea la nuova composizione del Consiglio direttivo così composto: Presidente Veruska Barbini, Vicepresidente Giulia Tubino (nata a Livorno il 08/07/1988), Tesoriere Chiara Lazzerini (nata a Livorno il 22/11/1989) presenti all'Assemblea. Segue presentazione delle candidate e confronto con gli associati. Non vengono presentate altre proposte di candidature per ricoprire le cariche sociali del Consiglio direttivo. L'Assemblea approva all'unanimità le candidature di cui sopra. Si chiarisce che le norme contenute nel nuovo Statuto approvato (art. 8 sulla durata in carica del Presidente e del Consiglio direttivo per 3 anni e rieleggibili per 2 mandati) si applicano ex novo al nuovo Consiglio direttivo nominato dalla presente Assemblea dei soci quindi a decorrere dalla data di oggi.

3. Vengono ricordate le attività e i progetti attualmente realizzati dall'associazione: il progetto de La Riuso presso la sede associativa, il progetto "Ri-conoscerci solidali" finanziato dal bando Otto per mille della Chiesa Valdese e il progetto "La brigata dei germogli" finanziato dalla Fondazione Livorno che ha preso avvio dal 28/09/2020. I soci pongono domande sull'andamento dei progetti attualmente attivi e vengono approvate le attività in corso realizzate dall'associazione in quanto in linea con le finalità e le attività di interesse generale previste dal nuovo statuto.

4. La Presidente sollecita i soci presenti a presentare nuove proposte da realizzare insieme all'associazione. La nuova proposta presentata da Giulia Tubino è la seguente: coinvolgimento attivo dell'associazione nei nuovi progetti sociali che animeranno la piazza Garibaldi. Segue discussione in merito tra gli associati ed emerge la necessità di prevedere momenti aggregativi più frequenti tra i soci riorganizzati nel rispetto delle vigenti norme per il contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19. L'assemblea approva all'unanimità le proposte.

Le delibere sono state prese con il voto favorevole all'unanimità dei presenti. La Presidente e la Segretaria vengono incaricate alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18.30, previa lettura e approvazione del presente verbale.

La Presidente
Veruska Barbini

La Segretaria verbalizzante
Martina Del Bubba

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI LIVORNO
REGISTRATO IL 30/10/2020
AL N° 4052 SERIE 3
RISCOSSO € Zero
Otto esente

OPERATORE
Marco Solini



STATUTO

"Mezclar22 APS"

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente *denominazione*: "Mezclar22 APS", da ora in avanti denominata "*associazione*", con *sede legale* nel Comune di Livorno e con *durata illimitata*.

Il trasferimento della sede legale all'interno del Comune non comporta modifiche statutarie ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione è apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di etnia, genere, orientamento sessuale, identità di genere, età, lingua, religione, origine sociale e condizione economica. Ha come obiettivo principale la promozione della cittadinanza attiva e consapevole, il dialogo interculturale e la lotta ad ogni forma di esclusione sociale ed economica, attraverso lo sviluppo e la realizzazione di pratiche di condivisione, solidarietà e mutualismo, la diffusione dell'economia circolare, della sostenibilità sociale e ambientale oltre all'organizzazione di attività culturali, artistiche e ricreative tese a promuovere la coesione sociale, la valorizzazione e la riqualificazione urbana e sociale delle comunità e dei territori in cui si trova ad operare.

L'associazione *non ha scopo di lucro* e persegue finalità *civiche, solidaristiche e di utilità sociale*, mediante lo svolgimento *in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi* di una o più delle seguenti *attività di interesse generale* (a norma dell'art. 5 Codice del Terzo settore), avvalendosi in modo *prevalente* dell'attività di *volontariato dei propri associati* o delle persone aderenti agli enti associati:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione progetta e realizza, anche attraverso la partecipazione a percorsi di co-programmazione e co-progettazione con enti pubblici e privati del territorio, interventi e servizi sociali a favore di persone in condizioni di fragilità e di disagio sociale ed economico volti a promuovere l'autonomia, il miglioramento della qualità di vita, le pari opportunità, la non discriminazione, il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza e il soddisfacimento dei bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi e lavorativi;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo progetta, realizza e gestisce attività, eventi, corsi e laboratori che diffondano le finalità associative, anche con consulenze professionali, collaborando con tutte quelle realtà, istituzionali e non, che siano interessate ad operare negli stessi campi dell'associazione. L'associazione elabora ed attua progetti di ricerca, comunicazione e informazione, formazione ed educazione informali, non formali anche a carattere professionale in linea con le finalità associative, in ambito sociale, della formazione linguistica finalizzata all'inserimento socio-lavorativo, nonché nel campo della cultura, dell'arte e dell'economia circolare;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione si propone di diffondere presso la cittadinanza l'educazione ambientale, sensibilizzare alla cultura del riciclo e del riuso creativo e solidale attraverso la raccolta e la lavorazione

dei materiali usati per favorire la diffusione di buone pratiche contro lo spreco, accrescere la consapevolezza e la sensibilità verso la sostenibilità ambientale e contribuire a riequilibrare le disuguaglianze sociali ed economiche;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione si propone di promuovere progetti e attività artistiche, culturali, artigianali e ricreative volti a favorire la socializzazione, spazi d'espressione, produzione e fruizione culturale e occasioni d'incontro e confronto sviluppando processi di mediazione sociale e di dialogo interculturale e la partecipazione attiva della comunità locale, in particolare delle fasce più deboli, in collaborazione con i vari enti e realtà che operano nel territorio di riferimento;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione organizza un doposcuola rivolto a bambini/e ed adolescenti per il sostegno extrascolastico, il sostegno linguistico e per promuovere la socializzazione oltre a progettare e realizzare laboratori, attività e iniziative educative, culturali e ricreative volte a sviluppare la crescita emotiva, personale e relazionale dei minori e dei giovani, la prevenzione e il contrasto alla marginalità sociale e culturale, al bullismo e alla povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione si propone di sostenere e favorire l'inclusione sociale e lavorativa di tutti i soggetti a rischio di marginalità sociale, in condizioni di disagio sociale e/o economico e in particolare delle fasce più deboli della popolazione (donne, minori, giovani, anziani, migranti, profughi, rifugiati, titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo politico);

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione si propone di contrastare ogni forma di razzismo e discriminazione promuovendo al contrario il dialogo e l'integrazione tra le culture, la promozione e la tutela dei diritti dei migranti favorendo la loro inclusione sociale e lavorativa e il riconoscimento della cittadinanza piena e universale;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione ha la finalità di diffondere buone pratiche di economia circolare e solidale e la cultura del riuso e riciclo per ridurre gli sprechi a favore della sostenibilità ambientale e sociale. A tale scopo promuove la cessione, erogazione e scambio di beni e servizi tra i propri associati, familiari o terzi, a sostegno, in particolare, di persone in condizioni di svantaggio economico e/o sociale e per il perseguimento dei fini associativi;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione promuove la tutela dei diritti inviolabili della persona, delle pari opportunità, l'empowerment femminile e il ruolo della donna come soggetto centrale in qualsiasi strategia di sviluppo e di cittadinanza attiva, così come tutti quei soggetti discriminati per il loro orientamento sessuale, a favore dei quali promuovere la decostruzione degli stereotipi di genere oltre a diffondere la cultura del consumo consapevole e sostenibile, lo sviluppo di pratiche di solidarietà, mutualismo e di economia circolare incentivando la partecipazione attiva di tutti i cittadini e le cittadine alla vita sociale e politica del territorio;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'associazione compie tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, in Italia e all'estero, necessarie o utili per il conseguimento delle finalità associative, ivi compresi la gestione, l'acquisto e l'alienazione di beni mobili o immobili, anche a titolo gratuito, l'assunzione di finanziamenti e la gestione condivisa e valorizzazione dei beni comuni per la riqualificazione di luoghi inutilizzati o da valorizzare. L'associazione ha lo scopo di contribuire alla riqualificazione delle aree degradate dei centri cittadini e non attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, sociali, ambientali, culturali e artistiche del territorio, collaborando, a tale scopo, con tutte gli enti e le realtà, pubbliche e private, interessate ad operare negli stessi campi dell'associazione.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio direttivo.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

ART. 3 **(Ammissione e numero degli associati)**

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio direttivo una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali nel rispetto della vigente normativa sulla privacy
- le domande di ammissione a socio presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale o tutela del minore.

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda entro 60 giorni dalla presentazione della stessa secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare alle assemblee purché in regola con il pagamento della quota;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;
- uniformarsi alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

Il comportamento dei soci dev'essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza e coerenza rispetto ai principi dello statuto e degli eventuali regolamenti.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.

L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione e in caso di grave inadempienza dei doveri previsti all'art.4, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre *recedere* dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Consiglio direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 6

(Organi)

Sono *organi* dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;

- l'Organo di controllo.

ART. 7 (Assemblea)

L'Assemblea è organo sovrano dell'associazione. Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato ha *un voto*. Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. E' ammesso l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea è convocata dal Presidente o da un suo delegato scelto tra i membri del Consiglio direttivo. La convocazione avviene mediante affissione nei locali della sede almeno 20 giorni prima e mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, inviata almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea ai recapiti risultanti dal libro degli associati.

L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:

- *nomina e revoca i componenti degli organi associativi* e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il *bilancio di esercizio*;
- delibera sulla *responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
- delibera sulla *esclusione degli associati*;
- delibera sulle *modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
- approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
- delibera lo *scioglimento*;
- delibera la *trasformazione, fusione o scissione* dell'associazione;
- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione*, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Per *modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{2}{3}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è conservato a cura del Presidente nella sede dell'associazione.

ART. 8 (Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio, l'eventuale Bilancio preventivo e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione utili a conseguire gli scopi dell'associazione.

Il Consiglio direttivo è *formato* da un numero di componenti, compreso tra 3 e 10, nominati dall'Assemblea per la *durata* di 3 anni e sono *rieleggibili* per 2 mandati.

La *maggioranza* degli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio direttivo è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le *deliberazioni* del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente. Nell'ambito del Consiglio direttivo sono previste almeno le seguenti figure: il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente)

Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è *eletto* dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente *dura in carica* quanto il Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il *Vice Presidente* sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche *monocratico*, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta*

che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11

(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14

(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, convenzioni e contributi pubblici e privati, da eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari situazioni o iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario, donazioni, erogazioni liberali, sovvenzioni e lasciti testamentari in denaro o in natura di terzi o di associati, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore. Ogni altra entrata ammessa ai sensi di legge.

ART. 15

(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Esso è *predisposto* dal Consiglio direttivo, viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio direttivo documenta il *carattere secondario e strumentale delle attività diverse* di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 16

(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del *Consiglio direttivo*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali *altri organi associativi*, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi depositati presso la sede dell'associazione facendone richiesta al Consiglio direttivo con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

ART. 17 (Volontari)

I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 18 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, *anche dei propri associati*, solo quando ciò sia *necessario* ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il *numero* dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 19 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di *scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

ART. 20 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Presidente

[Firma]

Segretario

[Firma]

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI LIVORNO
REGISTRATO IL 30/10/2020
AL N° 4052 SERIE 3
RISCOSSO € Zero
Otto esente

OPERATORE
Marco Orsolini

